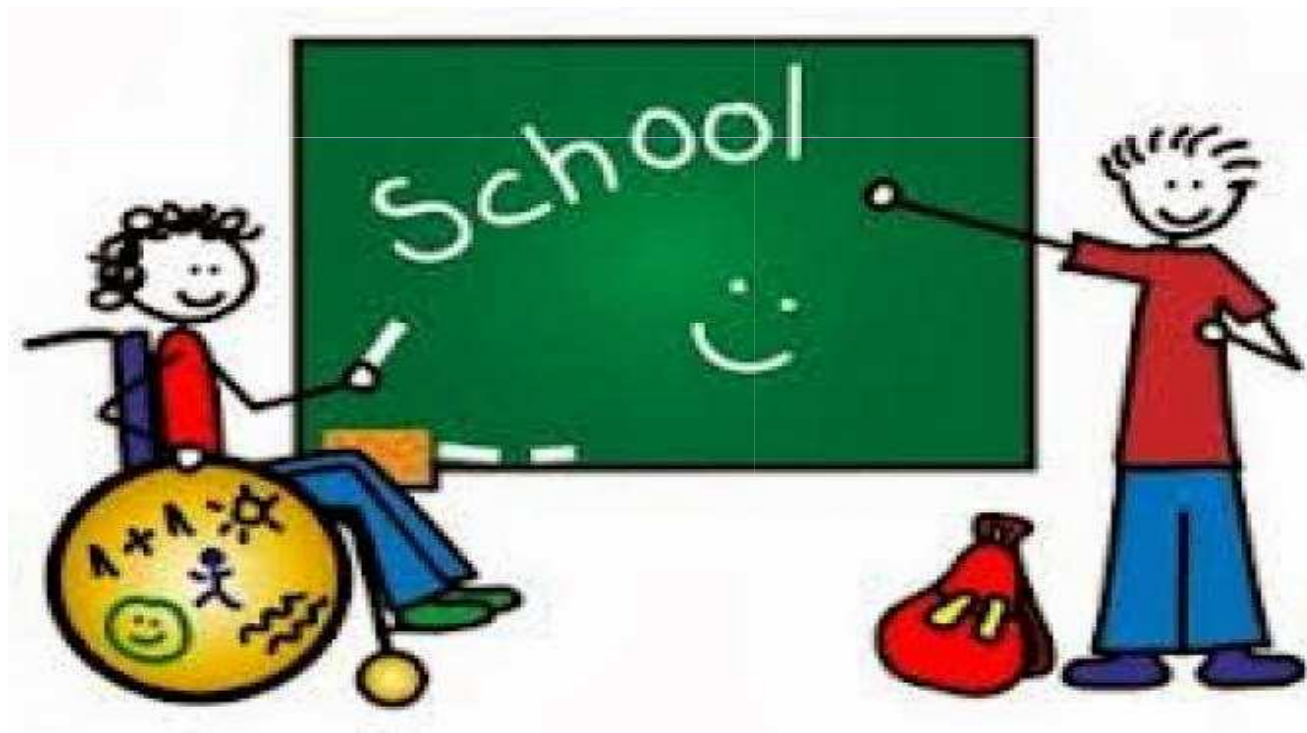


ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'



ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON RSO GRADO DI ABILITA'



- L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il MIUR mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curriculare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare. Organo consultivo e propositivo, a livello nazionale, in materia di integrazione scolastica è l'Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità.

Link utili: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/disabilita>

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'



- ***Chi è il docente per il sostegno?***
- L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Quali sono i compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità?

- Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- ***Quali sono i compiti del Dirigente Scolastico rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità?***
- È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLH d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- ***Quali sono i compiti dei Collaboratori Scolastici nei confronti degli alunni con disabilità?***
- Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. Ma non è solo questione di “accompagnarlo in bagno”. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- ***Quale è il ruolo degli enti locali?***
- L'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. L'organizzazione di questi servizi può però essere anche molto diversa nelle varie regioni d'Italia. Essi hanno principalmente il compito di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe (in certe regioni si chiamano anche assistenti ad personam). Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- ***Cos'è il piano educativo individualizzato o PEI?***
- Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene:
 - finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
 - gli itinerari di lavoro (le attività specifiche);
 - i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);
 - i criteri e i metodi di valutazione;
 - le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.
- Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- ***In che modo il POF (Piano dell'Offerta Formativa) di una scuola tiene conto anche degli alunni con disabilità?***
- Una scuola inclusiva deve necessariamente tener conto nella formulazione del POF dei propri alunni con disabilità. Deve descrivere quello che offre alla propria utenza in termini di effettiva fruibilità per tutti, compresi gli alunni con particolari difficoltà, nonché indicare come la scuola intervenga per superare eventuali ostacoli, per meglio rispondere alle esigenze educative speciali. In particolare deve definire chiaramente le modalità di organizzazione dei momenti meno strutturati quali le attività integrative, i viaggi di istruzione, gli spazi di aggregazione ecc. e, per evitare rischi di esclusione è importante intervenire a monte con una idonea progettazione inclusiva.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- ***Cosa sono i gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica, GLHI e GLH?***
- In ogni istituzione scolastica è previsto dalla L. 104/92 un **GLHI**, Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto. È pertanto un gruppo interistituzionale, aperto quindi a tutte le agenzie che hanno competenze su questo tema: scuola, genitori, ASL, Enti Locali e, possibilmente, anche rappresentanti della realtà associativa del territorio. Nelle scuole superiori è importante la presenza anche degli studenti, in tutte quella del personale ATA. Affinché sia veramente uno strumento per l'integrazione, è essenziale che la partecipazione non sia limitata solo a coloro che sono direttamente coinvolti. Quindi non solo insegnanti di sostegno, non solo genitori di alunni con disabilità, non solo alunni disabili. Ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'integrazione formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. L'espressione **GLH**, Gruppo di Lavoro sull'Handicap, è riferita invece ad ogni singolo alunno e indica l'insieme dei soggetti chiamati a definire il Profilo Dinamico Funzionale e il PEI, ossia tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno e gli operatori dell'Azienda Sanitaria, con la collaborazione dei genitori..



ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- **Prima dell'inizio dell'anno scolastico**, agli alunni che ne hanno necessità , il Dirigente assegna un **assistente di base igienico-personale**, cioè un collaboratore scolastico preferibilmente dello stesso sesso dell'alunno con disabilità - che deve aver frequentato un apposito corso di formazione e che fornisce assistenza negli spostamenti all'interno ed all'esterno del plesso scolastico, oltre che l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale.
- **E' la scuola ad avere il compito di prevedere corsi di formazione** per gli addetti all'assistenza di base (Art.13 comma 3 della [Legge n.104/1992](#) e DPR n.275/99).



ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- **I COLLABORATORI SCOLASTICI** (gli ex bidelli), secondo il Contratto Collettivo Nazionale (CCLN) hanno tra le loro mansioni anche "l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse". Possono anche svolgere assistenza agli alunni in situazione di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'



Lo stesso CCNL prevede l'individuazione di uno o più collaboratori scolastici per ognuna delle scuole con presenza di alunni in situazione di handicap da avviare a specifici **percorsi di formazione.**

SSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO RADO DI ABILITA'



Le competenze da acquisire per rendere possibile

all'alunno disabile l'autonomia corporea, di movimento e di relazione sono: **la puericultura di base e l'igiene, la relazionalità ,l'individualizzazione degli interventi, le prime nozioni di pronto soccorso e di prima assistenza.**

Il CCNL 1998/2001 sottolinea che i percorsi di formazione si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità , per le quali è previsto un incentivo.



^ ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Cosa fare in caso di violazioni? in caso venga negata l'assistenza di base è possibile **diffidare il Dirigente Scolastico** affinché garantisca tale servizio, pena la denuncia per reato di interruzione di pubblico servizio.

NOTA BENE: Se all'interno dell'istituto scolastico non ci sono collaboratori competenti è possibile **ricorrere al Giudice Ordinario** che può chiedere all'ASL il distaccamento di un proprio dipendente. In alternativa il Dirigente può chiedere all'**Ente Locale** di riferimento di intervenire con proprio personale oppure richiedere al **MIUR** l'autorizzazione a nominare collaboratori scolastici in deroga.

Eventuali danni provocati da prestazioni svolte da personale non adeguatamente formato ricadono, anche in termini di responsabilità penale, sia sul personale che su chi ha organizzato il servizio.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'



La scuola ha il compito di prevedere corsi di formazione per gli addetti all'assistenza di base, primo segmento dell'inclusione scolastica.

L'art. 13, comma 3 della [Legge n. 104/1992](#) individua l'obbligo per gli enti locali di fornire figure di [assistenza di base per gli allievi con handicap fisici o sensoriali](#). La [nota del MIUR n. 3390, del 30.11.2001](#), fornisce poi un quadro completo degli aspetti normativi ed indica la centralità del lavoro di rete. L'assistenza di base, infatti, concorre con l'attività educativa e didattica all'integrazione della persona disabile secondo il progetto unitario del [Piano Educativo Individualizzato \(PEI\)](#), interno alla progettualità delle scuole autonome prevista dal [DPR n. 275/99](#). La scuola, mediante i propri organi di gestione, deve quindi adoperarsi nella formazione **apposita e specifica** degli operatori per giungere alla piena integrazione degli alunni disabili.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'



ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

L'ASSISTENZA AD PERSONAM

Realizza una serie di attività integrate finalizzate a favorire

L'AUTONOMIA PERSONALE
degli alunni, contrastando l'isolamento e l'emarginazione.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- In seguito alle richieste sui compiti dei collaboratori scolastici, nello specifico "la pulizia degli alunni dell'infanzia dopo l'utilizzo dei servizi igienici e il cambio pannolino" ecco una **breve analisi sulle mansioni del profilo professionale di collaboratore scolastico.**
- **I compiti e le mansioni del personale ATA sono disciplinate dall'attuale Contratto vigente (CCNL Scuola 2006-2009) all'art. 47 e dettagliate nella TABELLA "A" allegata al Contratto.**

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- Il primo **compito** individuato è quello della **sorveglianza**. Il Collaboratore Scolastico effettua attività di sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, degli stabili della scuola e nei confronti di tutti gli adulti che accedono ai locali scolastici.
- Altro **compito** basilare del Collaboratore scolastico è quello della **pulizia**. Tutti i locali della Scuola, incluse le pertinenze, devono essere regolarmente puliti. L'igiene è fondamentale poiché tutti gli spazi sono utilizzati dagli alunni che in molti casi sono bimbi di pochi anni.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'



- Un altro **compito**, particolarmente delicato, a carico dei Collaboratori Scolastici è quello dell'**ausilio agli alunni portatori di handicap**.
- La giusta e piena integrazione degli alunni diversamente abili nella moderna Scuola dell'autonomia ha visto un aumento considerevole dei compiti dei Collaboratori Scolastici.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Ai sensi dell'art. 47 comma 1 i **compiti del personale A.T.A.** sono costituiti:

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.

Il comma 3 precisa che l'attribuzione degli incarichi di cui al precedente comma 1, lett. b) è effettuata dal dirigente scolastico, secondo le modalità, i criteri ed i compensi definiti dalla contrattazione di istituto nell'ambito del piano delle attività.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Già la **nota MIUR Prot. n.3390/2001** affermava che “Per quanto riguarda le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale dell’alunno disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive (allegato 6 punto 4 lettera b del CCNI e tabella D citata, ultimo capoverso), da assegnare prioritariamente per soddisfare tali esigenze e da remunerare con risorse contrattuali (Tabella D ultimo capoverso e Intesa MIUR-OO.SS del 9/11/2001).

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- A tal fine, il Dirigente scolastico dovrà attivare le procedure previste **dall'articolo 50 e dall'allegato 7 del CCNI 98-01** per l'attribuzione delle funzioni aggiuntive sulla base delle domande presentate, tenendo conto anche di quanto previsto dall'Intesa citata, che individua come esigenza prioritaria l'assistenza agli alunni disabili. Per assicurare l'attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni disabili, qualora il numero delle funzioni aggiuntive assegnate sia insufficiente, si dovrà procedere all'erogazione di specifici compensi, in base a quanto previsto dall'ultimo capoverso della TAB. D citata e dal punto 3 dell'Intesa sopra indicata”.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Dalla normativa sopra richiamata bisogna intanto partire da un principio imprescindibile: in via generale il collaboratore scolastico non può né deve cambiare il pannolino all'allievo disabile perché non è uno “specialista” e non ha una formazione in tal senso.

In più, quel “nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale” indicato dalla norma non comprende il cambio del pannolino o la pulizia dopo aver utilizzato i servizi igienici perché sono operazioni sicuramente molto delicate e intime da non poter rientrare nel profilo professionale. Se si effettuasse una simile estensione del significato della norma sarebbe del tutto arbitraria e illegittima.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

La scuola ha il compito di prevedere corsi di formazione per gli addetti all'assistenza di base, primo segmento dell'inclusione scolastica.

L'art. 13, comma 3 della [Legge n. 104/1992](#) individua l'obbligo per gli enti locali di fornire figure di [assistenza di base per gli allievi con handicap fisici o sensoriali](#). La [nota del MIUR n. 3390, del 30.11.2001](#), fornisce poi un quadro completo degli aspetti normativi ed indica la centralità del lavoro di rete.

L'assistenza di base, infatti, concorre con l'attività educativa e didattica all'integrazione della persona disabile secondo il progetto unitario del [Piano Educativo Individualizzato \(PEI\)](#), interno alla progettualità delle scuole autonome prevista dal [DPR n. 275/99](#). La scuola, mediante i propri organi di gestione, deve quindi adoperarsi nella formazione **apposita e specifica** degli operatori per giungere alla piena integrazione degli alunni disabili.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

FUNZIONI AGGIUNTIVE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI –

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) - Comparto Scuola - del triennio 1998/2001 indica tra le mansioni del collaboratore scolastico (ex bidello) *l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Può, infine, svolgere assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.*

Tali mansioni, in seguito al trasferimento del personale addetto dal comparto delle Autonomie Locali al comparto scuola, sono state inserite nell'accordo del secondo biennio economico nel [profilo professionale del collaboratore scolastico](#) e ribadite nel CCNL 2002/2005. Nelle azioni di valorizzazione delle figure di Assistenti, Tecnici ed Amministrativi (ATA), il CCNL prevede l'individuazione di uno o più collaboratori scolastici per ognuna delle scuole con presenza di alunni in situazione di handicap da avviare a specifici percorsi di formazione.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

FORMAZIONE -

Al fine di garantire l'omogeneità degli obiettivi formativi, la nota del MIUR n. 3390 indica gli standard di competenza per un qualificato esercizio della funzione di assistenza agli alunni disabili, individuando una serie di competenze utili a rendere possibile all'alunno disabile l'autonomia corporea, di movimento e di relazione: la puericultura di base e l'igiene, la relazionalità, l'individualizzazione degli interventi, le prime nozioni di pronto soccorso e di prima assistenza.

Il CCNL 1998/2001 sottolinea che *i percorsi di formazione si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità, per le quali è previsto un incentivo.*

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

DIRITTI E RESPONSABILITA' –

Il dirigente scolastico deve assicurare in ogni caso il diritto all'assistenza.

Qualora all'interno dell'istituto scolastico non vi siano collaboratori in possesso di tale competenza è possibile ricorrere al Giudice Ordinario affinché richieda all'ASL di distaccare un proprio dipendente. In alternativa, il Dirigente Scolastico può richiedere all'Ente Locale di riferimento (Comune per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; Provincia per la Scuola Secondaria di secondo grado) di intervenire con proprio personale, come previsto dal [DPR n. 616/1977](#) e dal citato art. 13 comma 3 della Legge 104/92.

Se invece tali mansioni non possono essere ricoperte a causa di carenza di personale, il Dirigente Scolastico può rivolgersi All'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento perché inoltri al MIUR la richiesta di autorizzazione a nominare collaboratori scolastici in deroga. Gli eventuali danni provocati da prestazioni rivolte ad alunni disabili da parte di personale non adeguatamente formato ricadono, anche in termini di responsabilità penale, sia sul personale che su chi ha organizzato il servizio.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- **PER APPROFONDIRE:**
- Mansioni del collaboratore scolastico:
<http://www.edscuola.it/archivio/handicap/collaboratori.html>

CCLN scuola:

<http://www.edscuola.it/archivio/norme/varie/contratto.pdf>
http://www.edscuola.it/archivio/norme/varie/ccnl_0205a.pdf
http://www.edscuola.it/archivio/norme/varie/ccnl_0609.pdf

Trasferimento del personale ATA degli Enti Locali alle dipendenze dello Stato:

<http://www.edscuola.it/archivio/norme/leggi/ddl932.html>

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- Come è stato evidenziato fra le diverse mansioni del Collaboratore Scolastico una fra i più importanti e delicate è sicuramente quello dell'assistenza di base agli alunni diversamente abili.
- Argomento affrontato nella guida ["Alunni disabili: quali sono i compiti del personale ATA?"](#) Ma cosa si intende per assistenza di base? E per utilizzo dei servizi igienici?
- L'art. 47 del CCNL Scuola 2006-2009 afferma che il dirigente scolastico, secondo le modalità, i criteri ed i compensi definiti dalla contrattazione di istituto nell'ambito del piano delle attività, effettua l'attribuzione degli incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- Tali incarichi saranno particolarmente finalizzati all'area A. Per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza di base agli alunni diversamente abili e al primo soccorso.
- Ma cosa si intende per assistenza alla persona...? Non di certo alcune mansioni che eseguono inconsapevolmente tanti collaboratori come se fossero dei compiti previsti dal proprio profilo, ad esempio la pulizia dei bambini dopo aver utilizzato i servizi igienici o cambiare il pannolino all'allievo disabile...

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- Diversa la questione se, come avviene in molte scuole, tale mansione viene svolta dietro compenso e quindi rientra negli incarichi specifici di cui all'art. 47. Ciò però presuppone un'accettazione da parte del collaboratore (è infatti un incarico “specifico” e “aggiuntivo”) che comunque a nostro avviso non risolve il problema alla base e cioè quello della formazione.
- Sulla questione **è intervenuto anche il prof. Nocera**, già vicepresidente nazionale della F I S H federazione italiana per il superamento dell'handicap " Ribadisco che il compito dell'assistenza igienica è dei Collaboratori e delle Collaboratrici scolastiche, che debbono ricevere l'incarico dal Dirigente scolastico.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- Quanto ai corsi di aggiornamento, dal momento che il D S conosce il numero degli alunni non autosufficienti dalla data delle iscrizioni, ha molti mesi per pretendere dall'Uff scolastico regionale l'organizzazione del corso di aggiornamento, in modo che a Settembre i Collaboratori siano già preparati; ne si dica che in base al CCNL del 2005 l'aggiornamento è facoltativo, poichè ormai con l'art 1 comma 124 della l.n. 107/2015 sulla buona scuola, l'aggiornamento è divenuto obbligatorio.
- Nell'assistenza igienica Comune e Provincia non c'entrano, poichè essi debbono fornire gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, che hanno compiti del tutto diversi, mentre i compiti dei Collaboratori scolastici sono chiaramente indicati sia nella Nota ministeriale prot. n. 3390/01, che nel CCNL del 2005 agli art 47,48 e Tab. A"

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI /

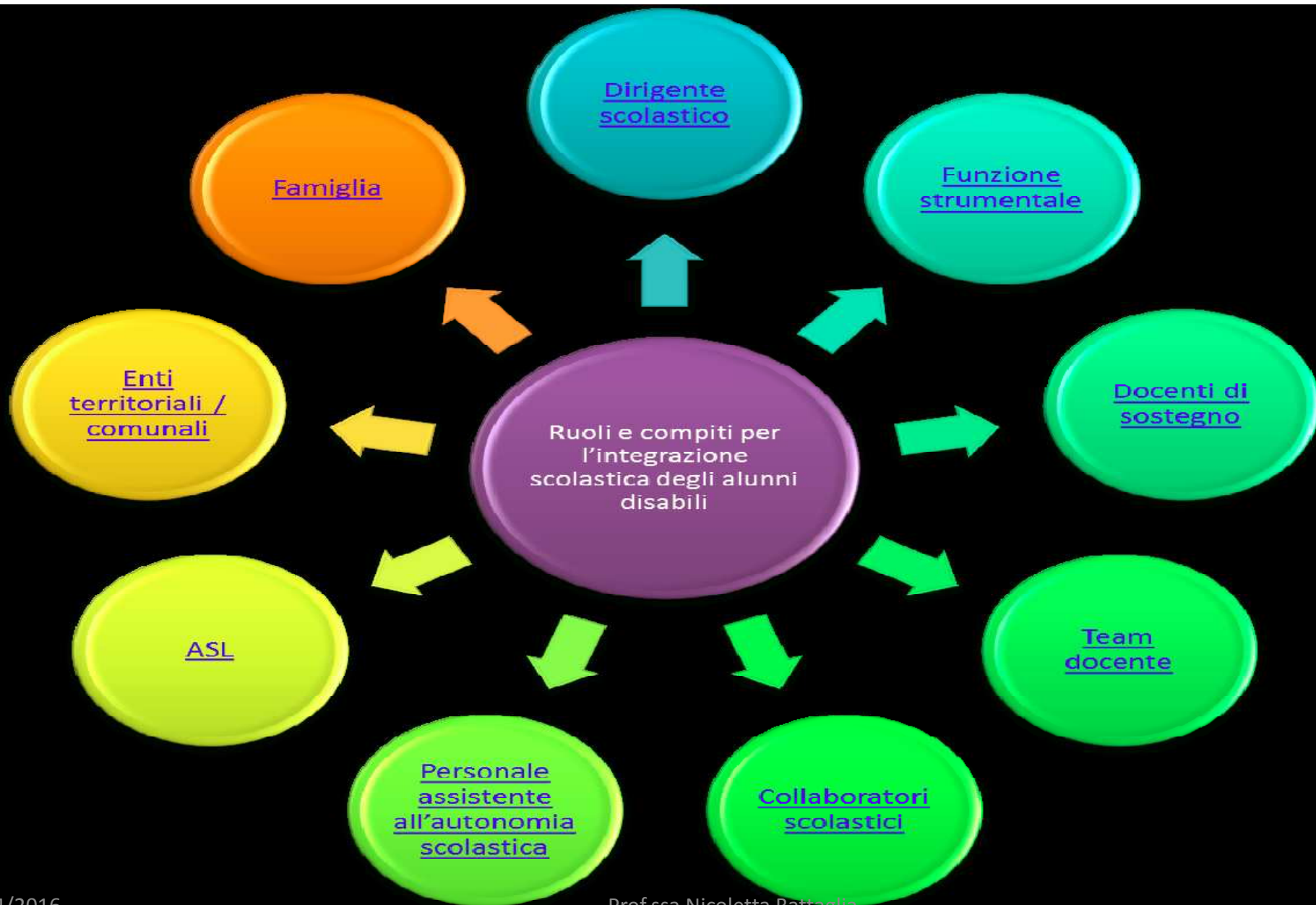


Per quanto riguarda i corsi di aggiornamento/formazione, come giustamente segnalato, sarebbero corretti e indispensabili.

Ma come possono i Dirigenti Scolastici pretenderli dall'USR se i fondi per la formazione per l'ex art. 7 devono essere decretati direttamente dal Miur e spesso non vengono stanziati?

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

- Per quanto riguarda l'aggiornamento obbligatorio, identificato dal Prof. Nocera nel comma 124 della legge 107/2015, si rileva che essa afferma
- "124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria**, permanente e strutturale. Le attivita' di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorit  nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, sentite e organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."



ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

ematizzando:

collaboratore scolastico:



partecipa al processo di integrazione scolastica, prestando ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

e previsto, partecipa agli incontri per la stesura e la verifica del PEI.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Quindi: quali sono i compiti dei Collaboratori Scolastici nei confronti degli alunni con disabilità?

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

Ma non è solo questione di “accompagnarlo in bagno”. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001)

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Personale ATA e disabilità

- ALTRI LINK PER APPROFONDIRE:
- http://www.edscuola.it/archivio/handicap/assistenza_alunni_disabili.htm
- <http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdDett=796>
- <http://www.orizzontescuola.it/news/mansioni-del-collaboratore-scolastico-pulizia-degli-alunni-dell-infanzia-e-cambio-pannolino>
- <http://www.dirittoscolastico.it/assistente-allautonomia-e-comunicazione-ed-assistente-alligiene-due-diverse-figure-concorrenti-alla-piena-integrazione-degli-alunni-disabili/>
- <http://www.disabili.com/scuola-a-istruzione/articoli-scuola-istruzione/integrazione-scolastica-dellallievo-disabile-lassistente-di-base-igienico-personale>

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA



Grazie per
l'attenzione!

Prof.ssa Nicoletta Battaglia